

### Prima Lettura

*La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.*

Dal libro del Siràcide (Sir. 24,1-4.12-16)

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti" . Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

**Salmo** (Sal. 147)

**Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.  
Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

### Seconda Lettura

*Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef. 1,3-6.15-18)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

### Vangelo

*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

*Per pregare, dopo la Santa Comunione (Preghiera di Averardo Dini)*

**«Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce» (Gv 1,7)**

La paura del buio, Signore,  
ci accompagna tutta la vita:

## II DOMENICA DOPO NATALE - 05-01-2025

Scritto da Antonio Manco

Venerdì 03 Gennaio 2025 17:10 - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Gennaio 2025 16:14

---

dal primo giorno d'infanzia  
all'ultimo della nostra esistenza da anziani.

Tu non sei il Dio della paura, ma della gioia,  
e puoi essere solo luce.

La prima cosa da te creata è stata la luce  
ed è nella luce di un fuoco  
che Mosè ti ha incontrato e ti ha conosciuto.

A Betlemme, quando nascesti come uomo,  
i pastori videro una grande luce  
ed è nella luce di una stella  
che i Magi compresero che eri nato.

E' nella luce del Tabor  
che hai manifestato  
il tuo volto luminoso di gloria.

E' durante la festa dei tabernacoli,  
quando le strade e i terrazzi delle case  
erano illuminati dalle lanterne,  
che dicesti alla gente, che aveva in mano le fiaccole,  
di essere la luce del mondo.

E ai tuoi discepoli raccomandasti di essere  
luce che splende sul candelabro.

E' rivestito di luce l'angelo  
che annunzia la tua risurrezione.

## II DOMENICA DOPO NATALE - 05-01-2025

Scritto da Antonio Manco

Venerdì 03 Gennaio 2025 17:10 - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Gennaio 2025 16:14

---

Signore, alimenta sempre in noi  
la tua luce,  
così che la lampada che ci hai consegnato  
non si spenga  
e la paura del buio  
non prenda posto nel nostro cuore.

Amen.